



COMUNE DI STABIO  
MUNICIPIO

Stabio, 10 gennaio 2023

Al  
**CONSIGLIO COMUNALE**  
di  
Stabio

*Risoluzione municipale no. 799 del 9 gennaio 2023*

*Per esame alle Commissioni della Gestione e delle Opere pubbliche*

**MESSAGGIO MUNICIPALE No. 01/2023**

Chiedente lo stanziamento di un credito d'investimento di CHF 175'000.00 (IVA esclusa) per il recupero della selva castanile a Gaggiolo patrimonio boschivo del Comune di Stabio.

---

**Signor Presidente,  
Signore e Signori Consiglieri comunali,**

Con il presente messaggio si chiede lo stanziamento di un credito d'investimento di CHF 175'000.00 per il recupero e la valorizzazione della selva castanile a Gaggiolo e la valorizzazione delle superfici prative patrimonio boschivo del Comune di Stabio.

Gli interventi riguardano una superficie di ca. 2.1 ettari.

## 1. Premessa

Il Municipio da 2 legislature si è posto tra gli obiettivi da raggiungere la valorizzazione del patrimonio boschivo. Nella nostra visione desideriamo infatti essere un Comune a misura di famiglia, che promuove la vita sociale. Il bosco deve diventare un luogo d'incontro di gioco e di svago per la nostra popolazione.

Il progetto oggetto del presente messaggio municipale contempla il recupero della selva castanile in località Gaggiolo-Boschi e mira alla valorizzazione del paesaggio e della biodiversità in una zona legata alla funzione di svago. L'intero comparto boschivo, oltre a essere un'attrazione per la popolazione, è contraddistinto da una moltitudine di habitat differenti come ad esempio biotopi, associazioni forestali in zone umide e lungo la riva dei corsi d'acqua e formazione boschive rare. Tali particolarità ecologiche svolgono un ruolo essenziale soprattutto nel fondovalle e nelle aree collinari quali elementi del reticolo ecologico. A causa dell'abbandono dell'agricoltura tradizionale, principalmente a partire dalla metà del Novecento, una parte di questi habitat, in particolare le selve castanili e i boschi luminosi, sono stati persi o hanno subito un forte regresso. Ciò ha portato a un graduale inselvatichimento delle zone aperte, trasformandosi in boschi chiusi e poco attrattivi per una vasta gamma di specie.

È volontà del Municipio dare continuità alle selve castanili nella propria regione, favorendo allo stesso tempo la diversità in bosco e migliorando le superfici interessanti in funzione dello svago.

Da sempre il bosco non rappresenta solo una protezione e riparo per le nostre zone e la fauna locale, ma soprattutto un'inestimabile fonte di risorse naturali quali acqua e aria pulita.

Con la tecnologia e i confort moderni le nostre abitudini sono cambiate perciò oggi più che mai le nostre aree verdi vanno valorizzate e protette. Questo progetto vuole riavvicinare la popolazione ai nostri boschi e aree verdi offrendo un'alternativa di benessere, in contrasto con il traffico intenso, polveri fini e inquinamento acustico in aumento che ci circondano.

Mettere a disposizione dei cittadini più zone di bosco e aree verdi accessibili rinforza l'impegno verso l'ambiente del nostro Comune e avrà senza dubbio un impatto psicofisico molto positivo per tutti. Inoltre gli interventi permetteranno alle future generazioni di conoscere, amare e rispettare la natura che ci circonda. Pensate che oltre il 30% del nostro territorio è formato da bosco.

È doveroso infine ricordare che una buona gestione del bosco può rivelarsi un importante catalizzatore per la politica ambientale comunale.

## **2. Ruolo apprendisti**

Parte dei lavori selvicolturali previsti verranno realizzati dagli apprendisti iscritti all'Istituto agrario di Mezzana. Questo aspetto rende ancora più interessante il progetto poiché oltre che ricreare una nuova area boschiva, viene data la possibilità a degli studenti di mettere in pratica le nozioni apprese a livello scolastico.

## **3. Aree di intervento**

### 3.1 Inquadramento generale

La superficie studiata si situa a sud del fiume Laveggio in località Gaggiolo-Boschi ad un'altitudine compresa tra 370 e i 380 m s.l.m.

L'intera area di studio riveste un'importante funzione di svago per la popolazione ed è caratterizzata dalla presenza di una vasta rete di sentieri pedestri, ciclabili e strade forestali. Il valore ricreativo della zona è direttamente legato al valore paesaggistico dovuto al graduale cambiamento da zona residenziale, a zona industriale, passando poi alla zona agricola e infine al bosco.

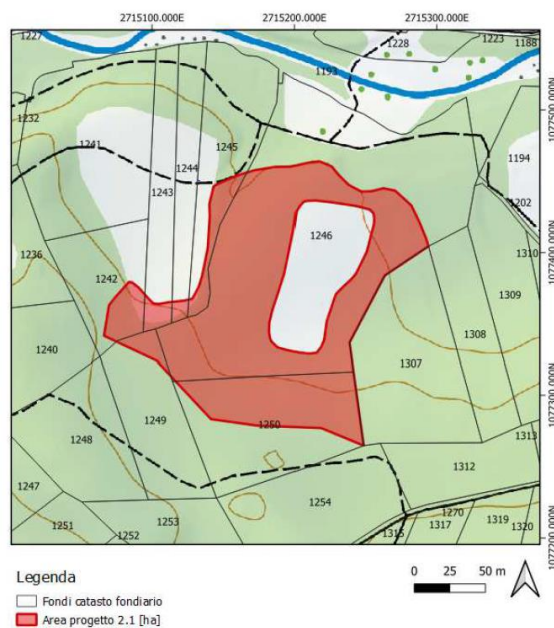
L'area di progetto, che circonda completamente una zona prativa, ha una superficie complessiva di 2.1 ettari ed è caratterizzata dalla presenza di vecchi castagni di grosse dimensioni che si estendono su tutta la superficie analizzata con una struttura e spaziatura tipica di una selva castanile. Le caratteristiche delle singole piante di castagno rendono la selva castanile potenzialmente interessante per l'avifauna (insieme di specie di uccelli viventi in una zona o regione), per le specie minacciate e per la diversità in generale.

La zona è particolarmente interessante e riconosciuta a livello naturalistico grazie alla presenza estensiva del Dente di cane, *Erythronium dens-canis* L., specie floreale protetta e rara a livello federale.

I proprietari dei mappali interessati hanno aderito alla fase di esecuzione della selva e sono stati informati della nuova proposta, per la quale hanno dato il loro benestare nei confronti dell'intervento previsto.

Luoghi di intervento selva castanile:

**Perimetro di progetto  
Selva castanile Stabio-Gaggiolo**



### 3.2 Stato attuale del bosco

In generale il bosco è contraddistinto dalla dominanza del castagno, che in alcuni casi raggiunge dimensioni notevoli e difficilmente concorrenziabili. Dal sopralluogo effettuato nel marzo 2022 è emersa la presenza di almeno 62 individui di castagno meritevoli e ulteriori 5 in forte fase di decadimento. Nonostante non vi siano indicazioni scritte di una precedente utilizzazione come selva castanile, su alcuni individui di castagno è ancora possibile osservare le tracce dell'innesto al piede. Tuttavia, come si può riscontrare nella seguente immagine aerea (Fig. 1), i castagni rappresentavano, già nel 1945, la specie dominante, con uno sviluppo della chioma superiore alla restante vegetazione. Inoltre, confrontando le due immagini aeree, si può notare come con il passare del tempo e con l'abbandono della gestione agroforestale nella regione, si è sviluppato un bosco omogeneo e molto chiuso. Il processo d'inselvaticimento in atto è ben visibile su tutta l'area di studio, come anche nei boschi adiacenti.



Figura 1: Immagine aerea della zona d'intervento (1945)



Figura 2: Immagine aerea della zona d'intervento (2020)

La superficie boschiva è caratterizzata oltre che dal castagno, dalla presenza di varie essenze arboree. In particolare è riscontrabile una marcata presenza di robinia, in parte morta o in fase di decadimento, come anche carpino bianco, ciliegio, frassino, e tiglio accompagnati da specie arbustive come sambuco e nocciolo.



Figura 3: Immagine stato del bosco attuale

Le fasce boschive che delimitano le zone prative con la futura selva sono caratterizzate dalla presenza di una notevole quantità di specie arbustive, tuttavia è possibile notare la pressione esercitata dalle neofite invasive e dalla robinia su di queste zone tampone.

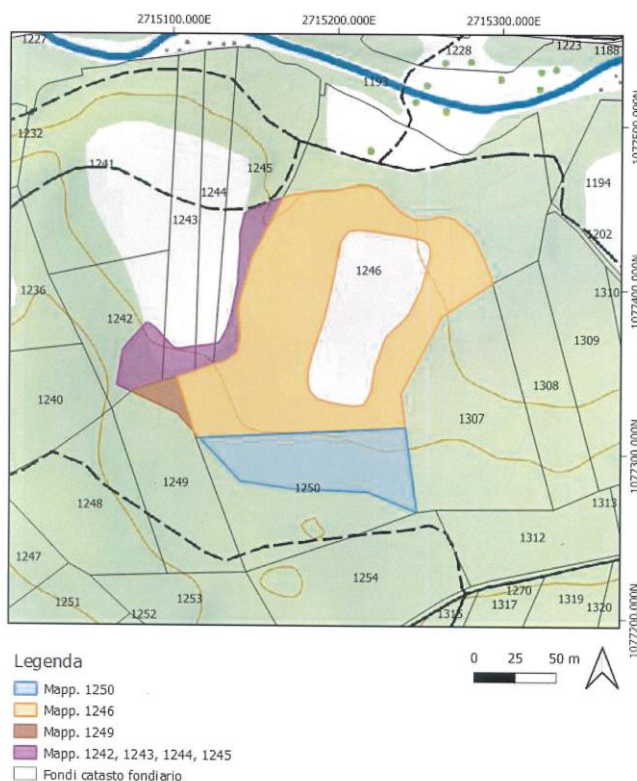
### 3.3 Idoneità del recupero

il Comune di Stabio, in collaborazione con l'Ufficio forestale del 6° Circondario, si sta impegnando nella promozione e valorizzazione del proprio patrimonio boschivo. Tra il 2007 e il 2020 sono stati eseguiti i lavori per la promozione, il recupero e la valorizzazione di ca. 12 ettari di selve castanili sulla collina del Monte Austro, un'area naturale d'alto valore paesaggistico e ricreativo a ridosso del confine di stato. Il Municipio ha interesse e della volontà nel recupero di un ulteriore selva castanile all'interno del territorio Comunale. Pertanto con l'aiuto dell'Ufficio forestale del 6° Circondario è stata individuata la presente superficie di studio in località Gaggiolo- Boschi come possibile candidata. L'area in questione, oltre a essere pianeggiante, risulta facilmente raggiungibile ed è caratterizzata da numerosi alberi di grosse dimensioni, innestati al piede e generalmente in buone condizioni. Il perimetro di progetto è stato pertanto definito in base alla presenza di castagni innestati e/o di grosse dimensioni, come anche dalla morfologia del terreno e delle proprietà delle parcelle. La valutazione generale per l'opportunità di recupero di una selva castanile, effettuata tramite i criteri, ha fornito un risultato eccellente, ottenendo un punteggio di 2,8 su di un massimo di 2,9.

### 3.4 Condizioni di proprietà

L'area di progetto è suddivisa in sette fondi appartenenti a privati; sono state stipulate delle convenzioni con i proprietari del bosco per la gestione delle loro parcelle. Nella planimetria riportata in seguito vengono indicate le aeree d'intervento sui singoli fondi.

**Condizioni di proprietà**  
**Selva castanile Stabio-Gaggiolo**



## 4. Obiettivi

Gli obiettivi principali che si vogliono raggiungere tramite il progetto di recupero della selva sono i seguenti:

- ripristino di un sistema di gestione agroforestale tipico della regione;
- recupero e valorizzazione di pascoli estensivi in una zona già utilizzati in tal senso e servita da accessi trattorabili;
- creazione e recupero di strutture di particolare rilievo ecologico;
- valorizzazione del paesaggio in una zona molto apprezzata per lo svago della popolazione locale.

## 5. Interventi selvicoltura e gestione futura

### 5.1 Interventi previsti

Lo scopo degli interventi selvicolturali mira al ripristino della struttura originale e tipica della selva castanile. Il processo consiste nel liberare gli esemplari di castagno meritevoli, abbattendo il bosco giovane e le piante fortemente concorrenziali, eseguendo in fine una potatura a regola d'arte degli esemplari di castagno selezionati e che necessitano di tale intervento. In seguito all'esbosco totale degli alberi e della ramaglia, si provvederà a recuperare la cotica erbosa attraverso una pulizia minuziosa del terreno compresa di fresatura delle ceppaie. La semina della cotica erbosa non potrà essere eseguita a causa della presenza del Dente di cane *Erythrinium dens-canis* L., specie presente nella "Lista rossa: specie minacciate in Svizzera".

Durante le fasi di tagli ed esbosco, come anche durante le operazioni di potatura, bisognerà prestare particolare attenzione a non danneggiare i castagni selezionati.

Gli interventi previsti per il recupero della selva sono quindi i seguenti:

1. **Taglio alberi e arbusti:** In seguito alla selezione degli esemplari di castagno meritevoli, eseguita da un rappresentante dell'Ufficio forestale del 6° Circondario, si procederà con la marcatura di tutte le piante accessorie e il taglio al piede delle medesime. Inoltre è previsto un intervento di pulizia del sottobosco preservando le specie particolari quali biancospino e carpino bianco. In totale è stato preventivato il taglio di ca. 750 m<sup>3</sup> di legname.
2. **Potatura dei castagni:** La potatura dei castagni ha come scopo la messa in sicurezza delle parti secche presenti per un totale di 30 esemplari, precedentemente selezionati in collaborazione con il forestale di settore.  
I lavori di potatura dovranno essere eseguiti a regola d'arte e al di fuori del periodo vegetativo, da parte di personale specializzato. La ramaglia verrà in parte esboscata e in parte truciolata in loco.

3. **Esbosco:** Tutto il legname verrà esboscato e in parte truciolato su di un piazzale designato a deposito provvisorio. Visto il facile accesso e la morfologia favorevole, si prevede un esbosco a pianta intera tramite mezzi terrestri (trattore o forwarder) su di tutta la superficie per un totale di 750 m<sup>3</sup> di legname esclusa la ramaglia.
4. **Pulizia, fresatura delle ceppaie e sistemazione del terreno:** Su di tutta la superficie è prevista la pulizia dello strame e della ramaglia presente sul suolo. Questo materiale dovrà essere principalmente esboscato e il restante materiale, dove possibile, potrà essere depositato in loco in modo da non pregiudicare le superfici prative. In seguito è prevista la fresatura delle ceppaie che intralciano le zone prative di maggior valore e la sistemazione delle possibili fosse create durante i lavori di taglio ed esbosco.

L'intervento proposto in favore dei castagni meritevoli, comporterà la formazione di radure puntuali, gestite a prato estensivo, in alternanza a zone con una copertura arborea più chiusa. In considerazione della situazione attuale del bosco e del suo sviluppo negli anni seguenti all'intervento, verrà favorita la diversificazione degli ambienti e delle condizioni microclimatiche e floristiche e del comparto, ma allo stesso tempo sarà necessario valutare attentamente lo sviluppo delle robinie e l'eventuale crescita di neofite invasive. Infatti, nonostante la fresatura delle ceppaie, è prevedibile un reinsediamento della robinia sia sotto forma di polloni, come anche sotto forma di ringiovanimento naturale. Per questo motivo nei due anni seguenti agli interventi di recupero della selva, è previsto il controllo attivo di tale specie e la sua estirpazione qualora sia necessario.

Oltre al controllo dei ricacci di robinia, è stato deciso di mantenere puntualmente degli esemplari di carpino bianco. Lo scopo è quello di creare delle zone d'ombra tramite una struttura secondaria, al di sotto delle chiome dei castagni selezionati, per sfavorire l'insediamento della robinia e delle altre specie invasive. La selezione di quest'ultime piante è stata effettuata in collaborazione con il forestale di settore.

## 5.2 Gestione e manutenzione futura

A seguito del collaudo dell'opera eseguita, il Municipio dovrà garantire la gestione e la manutenzione delle due selve per 20 anni. La migliore soluzione è una gestione tramite un'agenzia agricola del luogo.



Gli interventi di gestione e manutenzione ordinaria, da effettuarsi annualmente, rappresentano un elemento centrale per evitare l'invasione di vegetazione indesiderata (principalmente robinie, rovi e neofite) nella selva. Pertanto sono previsti i seguenti interventi annuali:

- minimo uno sfalcio della cotica erbosa da parte del Comune di Stabio;
- eliminazione delle parti morte delle piante, cadute a terra;
- spollonatura dei castagni;
- pulizia dello strame ed eliminazione parziale dei ricci;
- reintegrazione di castagni morti.

Come citato nel capitolo precedente (capitolo 5.1), oltre alla gestione ordinaria, è previsto nei due anni seguenti all'intervento di recupero, il controllo e la gestione del ringiovanimento di robinia.

Questa fase riveste un ruolo fondamentale per la formazione di una cotica erbosa adatta allo sfalcio da fieno.

## 6 Prevenivo dei costi

Ricapitolazione		CHF
CPN "Lavori selvicolturali": Cap.100: Installazione di cantiere Cap.400: Cure selvicolturali Cap.500: Taglio del bosco Cap.600: Esbosco del legname		4'450.00 44'350.00 30'000.00 52'500.00
Subtotale lavori selvicolturali	(a)	131'300.00
<u>Imprevisti lavori selvicolturali</u> Imprevisti in % di (a) 10%		13'130.00
Totale parziale lavori selvicolturali	(b)	144'430.00
CPN "Lavori a regia": Basi di calcolo per lavori a regia		900.00
Subtotale impresario forestale	(c)	145'330.00
<u>Indennità intemperie:</u> Indennità intemperie 1% di (b)		1'444.30
Totale parziale impresario forestale	(d)	146'774.30
<u>IVA Lavori</u> 7.70%		11'301.62
<b>Totale Impresario forestale (IVA inclusa)</b>		<b>158'075.92</b>
<u>Progettazione e Direzione lavori (IVA esclusa)</u> Progettazione e Direzione lavori in % di (c) 10%	(e)	14'533.00
<u>IVA progettazione e DL</u> IVA in % di (e) 7.7%		1'119.04
Totale Progettazione e DL (IVA inclusa)		15'652.04
<b>Importo totale lavori, progettazione e direzione lavori, imprevisti (IVA inclusa)</b>		<b>173'727.96</b>
CPN "Lavori selvicolturali": Cap. 1000: Ritiro della legna (importo da dedurre)		- 18'750.00

## 6.1 Piano di finanziamento

Il piano di finanziamento per l'intero progetto di recupero e per le fasi di cura, come citato nel capitolo 5.1, è il seguente:

Ente	Percentuale	Importo
Sezione Forestale (SF)	50.0 %	86'864.00
Fondo Svizzero per il Paesaggio (FSP)	15.0 %	26'059.20
Vendita del legname	10.8 %	18'750.00
Comune di Stabio	24.2 %	42'054.80
<b>Totale</b>	<b>100 %</b>	<b>173'728.00</b>

L'investimento netto a carico del Comune di Stabio o per la valorizzazione della selva castanile è di CHF 42'054.80. È da calcolare inoltre un onere per interessi passivi di circa CHF 840.00 all'anno (applicando un tasso del 2%). Alle opere previste è applicato un tasso di ammortamento del 6.5% corrispondente a una durata di 15 anni (allegato 1 del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni). Annualmente l'ammortamento previsto è di CHF 2'730.00.

Globalmente quindi il nuovo investimento genererà oneri supplementare in gestione corrente per circa CHF 3'600.00 annui.

## **7. Programma lavori**

In funzione delle tempistiche di approvazione del presente progetto e del relativo piano di finanziamento definitivo, si prevede di eseguire gli interventi selvicolturali durante l'autunno/inverno 2023/2024.

## **8. Conclusioni**

In conclusione si ritiene che gli interventi previsti ed esposti nel presente messaggio municipale debbano essere condivisi e sostenuti, in quanto possono essere considerati un esempio concreto di collaborazione tra settore pubblico e privato. Infatti partendo da un Piano di gestione forestale sono stati coinvolti i proprietari nella cura attiva del patrimonio boschivo, permettendo allo stesso di essere valorizzato e utilizzato dall'intera collettività. A maggior ragione, come nel caso in questione, in una zona del Comune molto utilizzata quale area di svago dalla cittadinanza.

## **9. Disegno di risoluzione**

Sulla base di quanto citato in precedenza e restando a disposizione per ulteriori informazioni che vi dovessero necessitare, vi domandiamo di voler

### **r i s o l v e r e:**

- 1. E' approvato il progetto per il recupero della selva castanile del Gaggiolo.**
- 2. E' stanziato un credito d'investimento di CHF 175'000.00 (IVA inclusa) per l'esecuzione lavori per il recupero della selva castanile di Gaggiolo.**
- 3. I sussidi andranno in diminuzione del credito d'investimento di cui al punto 2.**
- 4. Il credito d'investimento andrà iscritto nel conto investimenti del Comune. Lo stesso dovrà essere utilizzato entro il 31 dicembre 2026.**

### **PER IL MUNICIPIO**

**Il Sindaco**

Simone Castelletti

**Il Segretario**

Claudio Currenti

### **Allegati:**

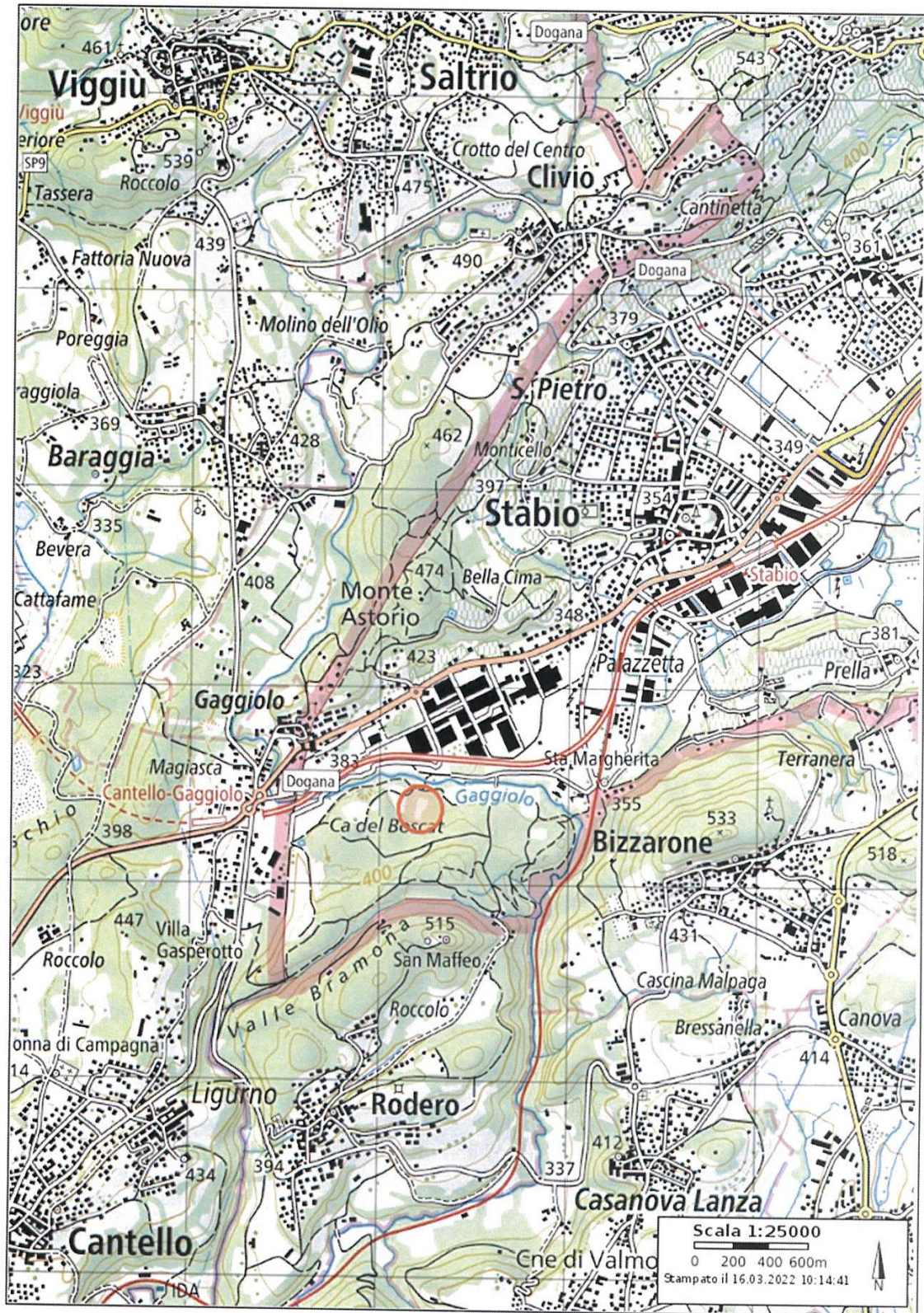
Allegato 1: estratto planimetria 1:25'000

Allegato 2: Planimetria perimetro di progetto 1:1'200

Allegato 3: Planimetria dettagliata condizioni di proprietà 1:2'000

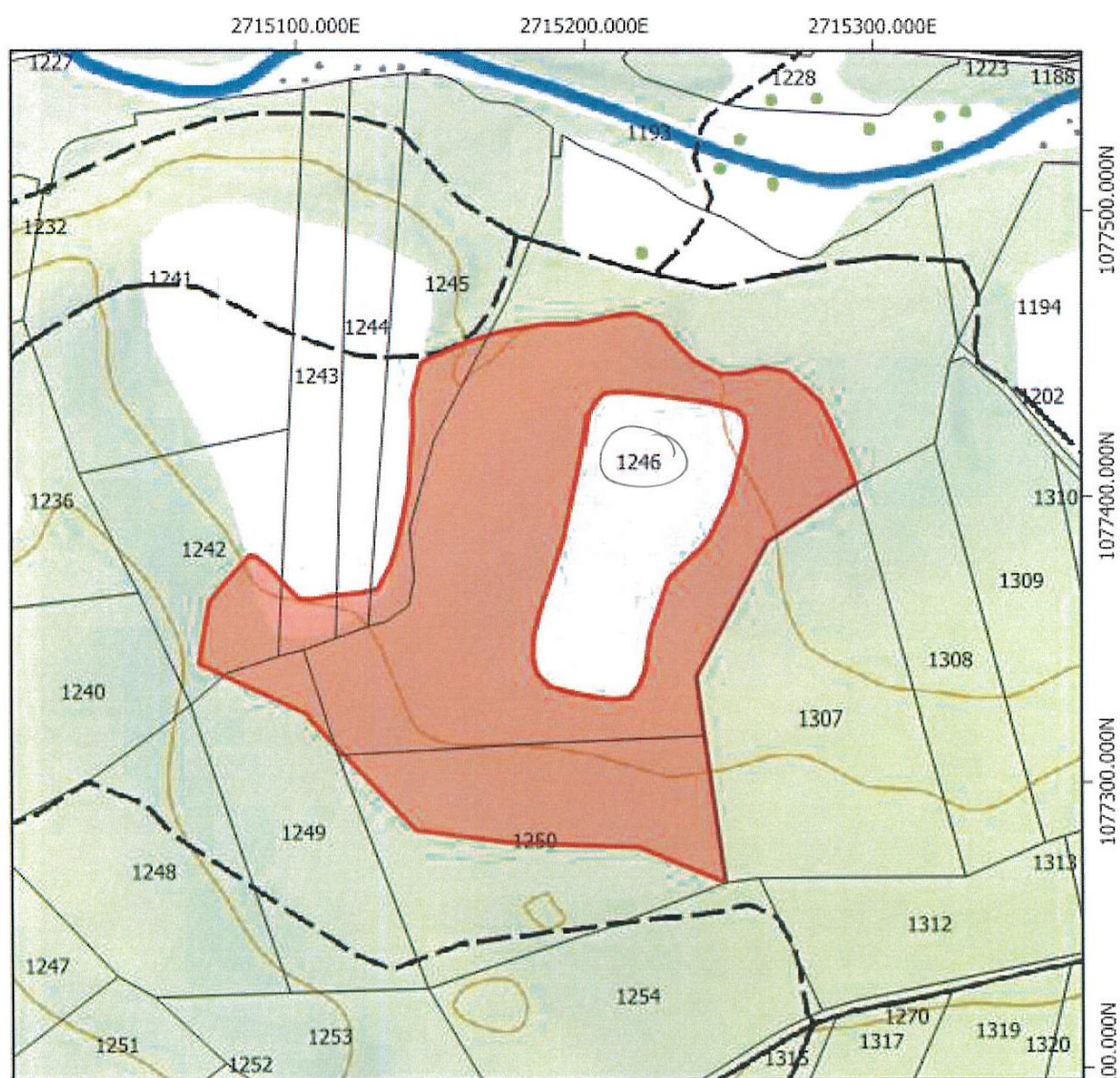
Allegato 4: Tabella Criteri di valutazione per il recupero della selva castanile

Allegato 1: estratto planimetria 1:25'000



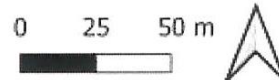
## Allegato 2: Planimetria perimetro di progetto 1:1'200

### Perimetro di progetto Selva castanile Stabio-Gaggiolo

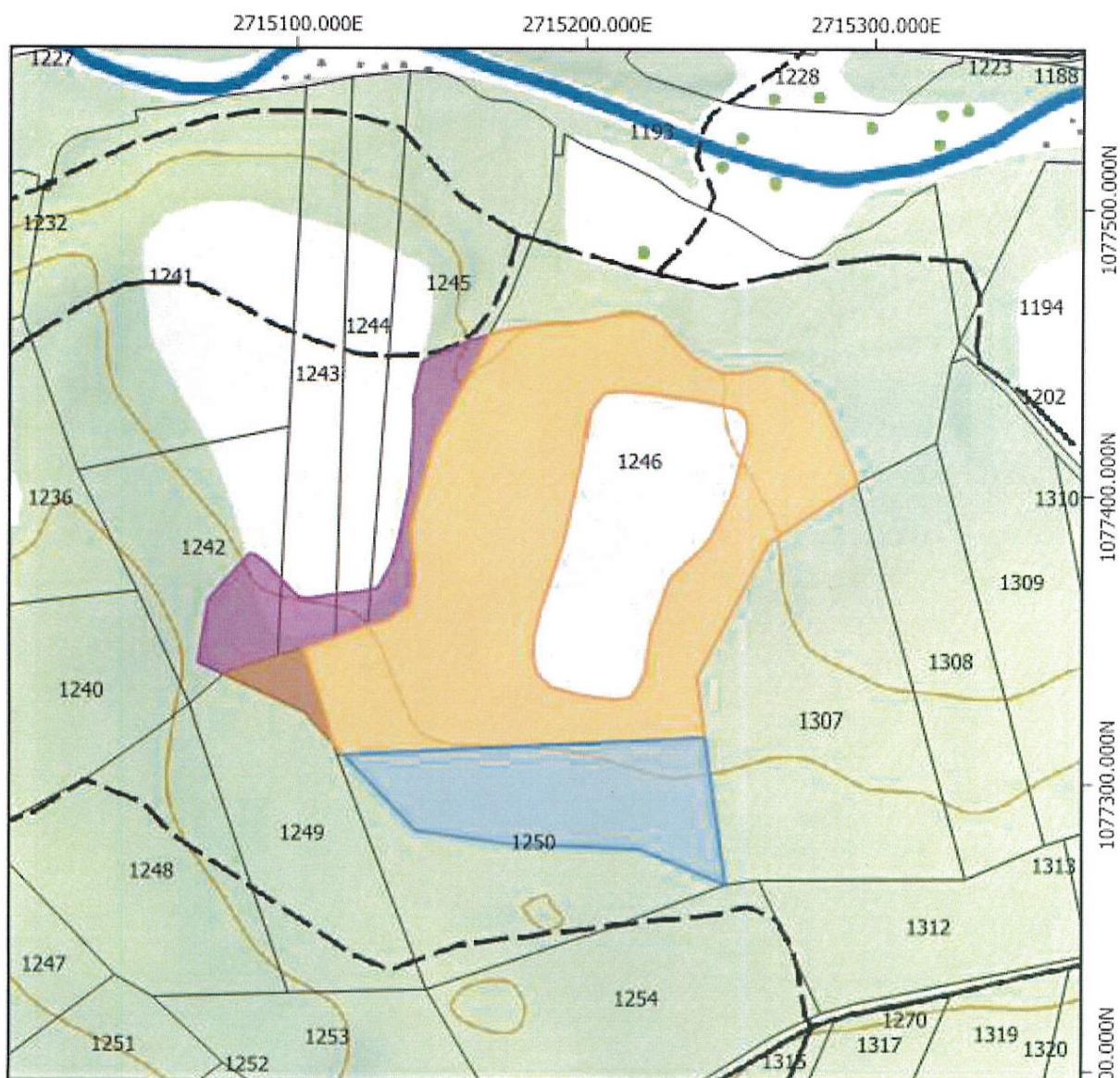


#### Legenda

- Fondi catasto fondiario
- Area progetto 2.1 [ha]

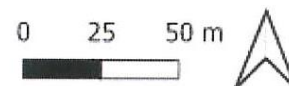


## Condizioni di proprietà Selva castanile Stabio-Gaggiolo



### Legenda

-  Mapp. 1250
-  Mapp. 1246
-  Mapp. 1249
-  Mapp. 1242, 1243, 1244, 1245
-  Fondi catasto fondiario



**Allegato 4: Tabella Criteri di valutazione per il recupero della selva castanile**

CRITERI ESCLUSIVI:		Esempio	
Almeno 30 alberi innestati/ha	1	MAX	2.9
Superficie minima 1 ha		MIN	1.5

soglia selva meritevole			
	0/1	Ponderazione	Totale
<b>QUALITÀ INTRINSECHE DELLA SELVA (SI=1)</b>		<b>30%</b>	<b>0.9</b>
Spaziatura regolare degli alberi, allineamento	1		
Pendenza del terreno < 30%	1		
Superficie superiore a 2 ha	1		
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>		
<b>QUALITÀ DEGLI ALBERI (SI=1)</b>		<b>35%</b>	<b>0.7</b>
Alberi vitali	1		
Alberi di grandi dimensioni	1		
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>		
<b>INSERIMENTO NEL CONTESTO PAESAGGISTICO (SI=1)</b>		<b>25%</b>	<b>1</b>
Visibilità della selva	1		
Vicinanza ad un villaggio (< 10 min a piedi)	1		
Presenza di elementi culturali/storici di richiamo	1		
Presenza di sentieri frequentati/ufficiali/storici/didattici	1		
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>		
<b>ASPETTI FORMALI (SI=1)</b>		<b>10%</b>	<b>0.2</b>
Volontà manifesta dell'ente esecutore	1		
Garanzia di manutenzione da parte di un'azienda agricola	1		
Costi di ripristino inferiori o uguali alla media (fr. 50'000.--/ha)	0		
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>		
<b>RISULTATO VALUTAZIONE (OK: min. 1.5)</b>	<b>11</b>	<b>100%</b>	<b>2.8</b>